

- Obiettivo 32 “Infrastrutture” relativo al programma “Giustizia civile e penale” riguardante il mantenimento delle strutture;
- Obiettivo 38 “Mantenimento e potenziamento delle strutture minorili attraverso la razionalizzazione ed il recupero del patrimonio già in uso” relativo a programma “Giustizia minorile” volto al pieno utilizzo del patrimonio immobiliare al fine di ottenere un sostanziale miglioramento della qualità dei servizi e di un potenziamento dell’offerta.

Per le iniziative programmate per il triennio relative a tale priorità, sulla base delle risorse disponibili, ed inserite nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione, sono previste le seguenti spese: per il 2012 € 188.660.888,00, per il 2013 € 179.889.011,00 e per il 2014 € 179.419.669,00.

Le leggi pluriennali, riguardanti gli anni precedenti e riferibili a questa missione di spesa, hanno esaurito i loro effetti.

La legge di stabilità all’allegato E non riguarda spese di investimento per questa missione di spesa.

MISSIONE DI SPESA: 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI

A tale missione di spesa fa riferimento il seguente programma:

- Indirizzo politico: Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo.

A tale programma di spesa è riferibile l'attività del CdR "Gabinetto ed uffici di diretta collaborazione".

Tutte le risorse di questo programma sono dedicate all'obiettivo 14 "Supporto all'indirizzo politico" inserito nelle note integrative allegate al bilancio di previsione 2012 - 2014.

Per questa missione di spesa la legge di stabilità, all'allegato E, non riguarda spese di investimento di competenza di questo Ministero.

MISSIONE DI SPESA: 33 FONDI DA RIPARTIRE

A tale missione di spesa fa riferimento il seguente programmi di spesa:

- Fondi da assegnare: Risorse da assegnare in ambito PA - Fondo consumi intermedi e Fondi da ripartire nell'ambito dell'Amministrazione.

I capitoli dei fondi inseriti in questo programma di spesa sono classificati come “oneri comuni di parte corrente” la cui gestione è affidata al CdR “Dipartimento dell’Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi”.

PAGINA BIANCA

TABELLA N. 7**STATO DI PREVISIONE DEL****MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA
RICERCA**

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Relazione programmatica per missioni di spesa

PAGINA BIANCA

Dipartimento per l'Università, l'AFAM e per la Ricerca**Direzione Generale per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca****Missione 17 Ricerca e innovazione****Programma 9 Ricerca scientifica e tecnologica applicata****Illustrazione delle principali attività programmate**

Legge base: d. lgs. 27 luglio 1999 n. 297; decreto ministeriale 8 agosto 2000 n. 593, relativi all'istituzione del Fondo Agevolazioni alla Ricerca (FAR), finalizzato a realizzare interventi di sostegno alla ricerca industriale, alla connessa formazione e alla diffusione delle tecnologie derivanti dalle medesime attività. La gestione del FAR è articolata in una sezione relativa agli interventi nel territorio nazionale e in una sezione relativa ad interventi nelle aree depresse; al Fondo affluiscono, a decorrere dall'anno 2000, gli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica all'unità previsionale di base 4.2.1.2. «Ricerca applicata».

Nell'ambito della missione affidata, gli obiettivi assegnati sono i seguenti:

- a) Sostegno allo sviluppo attraverso la concentrazione degli interventi in materia di ricerca a valere sul Fondo per le Aree Sottoutilizzate a favore di settori strategici.
- b) Sviluppo di reti scientifico-tecnologiche attraverso il potenziamento dei distretti tecnologici e dei laboratori pubblico-privati.
- c) Pieno utilizzo delle risorse FIRST e comunitarie destinate alla ricerca applicata attraverso l'adozione di procedure snelle ed efficaci e l'utilizzo delle tecnologie digitali.
- d) Sostegno ad iniziative internazionali intersettoriali nel campo della ricerca, sviluppo e relativa formazione.
- e) Sostegno ad iniziative di spin-off della ricerca universitaria e degli Enti di ricerca.

f) concertazione a livello locale per evidenziare peculiarità di bisogni territoriali anche al di fuori delle strategie nazionali e comunitarie.

Come evidenziato anche nell' "Indagine conoscitiva sullo stato della ricerca in Italia" condotta dalla VII Commissione della Camera dei Deputati (30/3/2011), negli ultimi anni si è dovuto riscontrare un'interruzione delle misure di sostegno agli strumenti di finanziamento pubblico nazionale per ricerca e innovazione.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Sulla base delle risorse esistenti, il MIUR destina un' ampia quota di finanziamento a due bandi di prossima emanazione relativi a "Cluster" nazionali e "Smart Cities" per le regioni non rientranti nell'obiettivo Convergenza.

Per il primo, vi è una destinazione di risorse provenienti dal FAR pari a 360 MEuro a cui si vanno ad aggiungere 40 MEuro rivenienti dal PON, che permetteranno l'integrazione dei Distretti già esistenti anche nelle regioni dell'obiettivo Convergenza.

Per il secondo, che si affianca all'iniziativa già partita relativa a SMART CITIES sud, saranno destinati circa 700 MEuro sempre a valere sul FAR.

Queste due iniziative esauriranno le disponibilità finanziarie a valere sul FAR che per il 2012 non ha trovato copertura.

E' pertanto auspicabile che per dare continuità alle azioni intraprese nell'ultimo periodo, si preveda, in uno dei prossimi provvedimenti normativi, un rifinanziamento del fondo che ad oggi conta solo sui rientri del credito agevolato che ammontano a circa 120 MEuro (nel 2011 la capienza del fondo era ben oltre il miliardo di euro).

Dipartimento per l'Università, l'AFAM e per la Ricerca**Direzione Generale per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca****MISSIONE DI SPESA: 17 Ricerca e Innovazione****Programma 10 Ricerca scientifica e tecnologica di base .****Illustrazione delle principali attività programmate**

Nel triennio 2013-2015 saranno poste in essere azioni per il rilancio della ricerca libera negli atenei e negli enti di ricerca, e sarà proseguita l'azione volta a favorire il ricambio generazionale e il sostegno alle eccellenze scientifiche emergenti in tali enti (bandi a favore dei "giovani ricercatori").

L'obiettivo di tali iniziative consiste principalmente nel rafforzare le basi scientifiche nazionali, anche in vista di una più efficace partecipazione alle iniziative relative ai Programmi Quadro dell'Unione Europea, riconoscendo priorità, in termini di premialità valutativa, ai progetti che per complessità e natura richiedano di norma la collaborazione di più studiosi e di più organismi di ricerca, e che si riconducano agli obiettivi di Horizon 2020.

Dimostrazione della coerenza e della compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Le risorse disponibili nel triennio 2013- 2015 ammontano a € 251.540.331,00, pari a quelle del triennio precedente ma di gran lunga inferiori a quelle stanziare nel triennio 2007-2009 (pari a € 692.735.770,00). In tale situazione, che è assolutamente in controtendenza con quanto previsto nel Programma Nazionale della Ricerca 2010-2012, approvato dal CIPE nel corso del 2010, appare dunque particolarmente problematico garantire il raggiungimento di risultati soddisfacenti. Il rischio, insito nel depauperamento della qualità del sistema della ricerca nazionale, è l'ulteriore perdita di competitività rispetto agli altri Paesi europei, che porterà (a parità di risorse destinate ai programmi comunitari e versate nelle casse dell'Unione Europea) a minori rientri per i gruppi di ricerca nazionali, con evidente aggravio del già

consistente deficit tra uscite (somme messe a disposizione dell'U.E. per i programmi comunitari) e entrate (somme assegnate dall'U.E. ai gruppi di ricerca nazionali).

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

Autorizzazione di spesa: Legge Finanziaria 296 del 2006 art. 1, comma 870 - Capitolo 7245

- Risorse iscritte nella tabella E: --
- Previsioni sul grado di realizzazione: 100%

Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento: come precedentemente indicato, le risorse attuali risultano assolutamente insoddisfacenti per garantire il conseguimento dei risultati, in primis per il recupero di competitività dei nostri gruppi di ricerca. In particolare, non è fuori luogo osservare come, di fatto, un ipotetico risparmio annuale (valutabile, stante la riduzione delle assegnazioni degli ultimi anni, in circa 200 milioni di euro) si traduce di fatto in un danno economico ben più sensibile, considerando il deficit annuale tra risorse messe a disposizione dell'U.E., da parte dello Stato italiano, per i programmi comunitari, e i rientri per progetti assegnati dall'U.E. a gruppi di ricerca nazionali: in base ai dati relativi al settimo programma quadro comunitario, infatti, tale deficit ammonta a circa 400 milioni di euro annui. E' pertanto evidente come, anche senza considerare le necessità evidenziate nel Programma Nazionale della Ricerca approvato dal CIPE, il ripristino dei livelli di finanziamento del periodo antecedente al 2010 (circa ulteriori 200 milioni di euro annui) potrebbe portare ad un recupero di competitività dei gruppi di ricerca nazionali, azzerando il deficit uscite/entrate delle risorse destinate ai programmi comunitari, conseguendo, complessivamente, un guadagno in termini di risorse economiche.

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

Non applicabile

MISSIONE DI SPESA: 22 (istruzione scolastica)**Illustrazione delle principali attività programmate**

Si tratta di attività a sostegno del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Le risorse del Cap. 7100 *Spese per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature informatiche finalizzate allo sviluppo delle tecnologie didattiche* sono coerenti e compatibili con il loro utilizzo per attività a sostegno del Piano Nazionale Scuola Digitale che prevede, tra le sue finalità, l'acquisto di tecnologia per innescare un processo graduale di innovazione didattica.

La cifra a disposizione consente, comunque, di contribuire alle attività complessive del Piano

- Implementazione delle azioni relative al Piano Nazionale Scuola Digitale - risorse disponibili nel triennio (iscritte nel bilancio a legislazione vigente):

I anno (2012)	II anno (2013)	III anno (2014)
37.197,00*	38.527,00	38.527,00

* rimodulati in € 36.895,00 a seguito di accantonamento IGB pari ad € 302,00 in previsione di variazioni negative di bilancio.

- Non si segnalano proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio.
- Capitoli di spesa interessati
 - Cap. 7100 *Spese per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature informatiche finalizzate allo sviluppo delle tecnologie didattiche*

MISSIONE DI SPESA: 22.2, 22.11, 22.12, 22.13**Illustrazione delle principali attività programmate**

- (capp. 7545, 7625, 7645, 7785) Co-finanziare al 50% interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici a cura degli Enti Locali competenti, con particolare riferimento ad interventi di bonifica dall'amianto e per l'acquisizione dei prescritti certificati di sicurezza;
- (cap. 7156) Finanziare l'acquisto, da parte di scuole dell'obbligo, di arredamenti, ad integrazione degli interventi di competenza degli Enti Locali, in quei casi in cui si presentino caratteristiche di urgenza tali da rendere necessario un intervento immediato (es. ripristino locali a seguito di atti vandalici, inondazioni, incendi, ecc...)

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- (capp. 7545, 7625, 7645, 7785) l'attività finanziata è di competenza degli Enti Locali, che provvedono mediante utilizzo degli oneri di urbanizzazione secondaria. L'intervento statale in questo caso è una semplice integrazione di fondi comunali e provinciali, entro il limite degli stanziamenti iscritti nel bilancio pluriennale.
- (cap. 7156) l'attività finanziata è di competenza degli Enti Locali, che provvedono mediante i propri bilanci. L'intervento statale è limitato a situazioni caratterizzate da urgenza particolare, in quanto tali non programmabili o prevedibili. In passato lo stanziamento è risultato sempre sufficiente a coprire le esigenze

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

- le autorizzazioni di spesa di cui trattasi non sono comprese in Tabella E

Ministero	Istruzione, università e ricerca					
Capitolo	7545 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A CARATTERE NAZIONALE IN MATERIA DI SICUREZZA NELLE SCUOLE					
Legge base	LB 449 del 2001 articolo 2 comma 2					
Missione	22 Istruzione scolastica					
Programma	2 Istruzione pre-scolastica					
Macroaggregato	INVESTIMENTI					
Descrizione sintetica	Sostegno agli interventi, di competenza degli Enti Locali, per la sicurezza nelle scuole. Nel 2011 lo stanziamento è stato utilizzato per cofinanziare al 50% interventi proposti da Comuni e Province e scelti a seguito di un bando pubblico, per la bonifica dall'amianto, l'acquisizione dei prescritti certificati di sicurezza, la messa in sicurezza di laboratori didattici.					
Durata	Lo stanziamento è permanente					
Scopo della legge	cfr. "Descrizione sintetica"					
Stato di attuazione al 31/12/11	n/a					
	2011	2012	2013	2014	2015	successivi
previsione di spesa	1,1	0,0	1,0	1,0		
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	1,1	0,0	1,0	1,0		
di cui pagamenti	1,1	0,0	1,0	1,0		
eventuale finanziamento non a carico Stato	L'anno 2011 lo stanziamento è stato utilizzato per cofinanziare al 50% interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici a cura degli Enti Locali competenti.					
anno iniziale finanziamento						
anno terminale finanziamento						

Ministero	Istruzione, università e ricerca					
Capitolo	7625 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A CARATTERE NAZIONALE IN MATERIA DI SICUREZZA NELLE SCUOLE					
Legge base	LB 449 del 2001 articolo 2 comma 2					
Missione	22 Istruzione scolastica					
Programma	11 Istruzione primaria					
Macroaggregato	INVESTIMENTI					
Descrizione sintetica	Sostegno agli interventi, di competenza degli Enti Locali, per la sicurezza nelle scuole. Nel 2011 lo stanziamento è stato utilizzato per cofinanziare al 50% interventi proposti da Comuni e Province e scelti a seguito di un bando pubblico, per la bonifica dall'amianto, l'acquisizione dei prescritti certificati di sicurezza, la messa in sicurezza di laboratori didattici.					
Durata	Lo stanziamento è permanente					
Scopo della legge	cfr. "Descrizione sintetica"					
Stato di attuazione al 31/12/11	n/a					
	2011	2012	2013	2014	2015	successivi
previsione di spesa	3,3	0,0	3,2	3,2		
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	3,3	0,0	3,2	3,2		
di cui pagamenti	3,3	0,0	3,2	3,2		
eventuale finanziamento non a carico Stato	L'anno 2011 lo stanziamento è stato utilizzato per cofinanziare al 50% interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici a cura degli Enti Locali competenti.					
anno iniziale finanziamento						
anno terminale finanziamento						